



Conca di Sora
Consorzio di Bonifica

CONSORZIO DI BONIFICA “CONCA DI SORA”

Verbale n. 16 del Revisore Unico dei Conti

CONTO CONSUNTIVO ESERCIZIO FINANZIARIO ANNO 2018

Il giorno 6 maggio 2019, alle ore 08.30, il Revisore Unico dei Conti, dr. Piergiorgio Della Ventura, nominato con Decreto del Presidente della Regione Lazio e insediato con delibera Commissariale del 13 marzo 2017, ha preso in esame il conto consuntivo del Consorzio di Bonifica “Conca di Sora” per l’anno 2018. La seduta è stata sospesa dalle ore 11,30 alle ore 15,30.

Oltre alla documentazione contabile, sono pervenute a questo Revisore unico la Relazione illustrativa dell’ufficio competente, con nota prot. n. 325/INT del 28 marzo u.s., nonché infine la relazione del Commissario straordinario e del Direttore, datata 3 maggio 2019.

Le voci di bilancio sono state esposte tenendo conto del bilancio preventivo approvato con delibera del Commissario straordinario, formandovi in tal modo una rappresentazione dettagliata dei vari elementi ed aspetti che hanno influito sulla determinazione del risultato d’esercizio. Si rammenta, a tale ultimo proposito, che le disposizioni in materia di conto consuntivo per il Consorzio sono quelle contenute nella Legge Regionale 21.1.1994 n. 4 e successive modificazioni e nel regolamento di contabilità approvato dall’Ente con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 3 del 31.3.2005, ratificata dalla Regione Lazio con deliberazione della Giunta Regionale n. 568 del 10.6.2005.

Dalle risultanze del Bilancio si rileva un disavanzo di amministrazione, al 31 dicembre 2018, di € 1.148.889,48, aumentato rispetto allo scorso anno (si rammenta che al 31 dicembre 2017 il disavanzo era di € 1.066.517,05).

Le riscossioni nell’esercizio finanziario 2017 ammontano a complessivi € 2.470.302,90; i pagamenti sempre nell’esercizio 2017 ammontano a complessivi € 2.609.289,21, con un disavanzo finale di cassa pari a € 319.280,67, anch’esso cresciuto rispetto al 2017 (allorché il disavanzo medesimo era pari a € 180.294,36).

Più dettagliatamente, il risultato di amministrazione è così determinato:

RIEPILOGO ENTRATE	Stanziamenti iniziali	Accertato/Impegnato	% accertamento/impegno
Titolo 1 – attività ordinaria da contributi dei consorziati	€ 1.293.600,00	€ 1.221.583,13	94,43
Titolo 2 – attività ordinaria da trasferimenti	€ 460.958,15	€ 442.950,15	96,09
Titolo 3 - altre entrate	€ 30.021,85	€ 29.777,77	99,19
Titolo 4 – Trasferimenti	€ 0,00	€ 0,00	0,00
Titolo 5 - operazioni finanziarie	€ 1.366.517,05	€ 0,00	0,00
Titolo 6 – partite di giro	€ 413.000,00	€ 344.630,34	83,45
RIEPILOGO ENTRATE	€ 3.564.097,05	€ 2.038.941,39	57,21
RIEPILOGO USCITE			
Disavanzo di amministrazione iniziale	€ 1.066.517,05		
Ambito A – Spese di funzionamento	€ 1.549.080,00	€ 1.533.750,61	99,01
Ambito B – Spese per attività istituzionali	€ 235.500,00	€ 228.947,34	97,22
Ambito C – Spese per investimento	€ 0,00	€ 0,00	0,00
Ambito D – Operazioni finanziarie	€ 300.000,00	€ 0,00	0,00
Ambito E – Partite di giro	€ 413.000,00	€ 344.630,34	83,45
RIEPILOGO USCITE	€ 3.564.097,05	€ 2.107.328,29	59,16

Le entrate correnti accertate sono state pari ad € 2.038.941,39, mentre le uscite impegnate sono state pari a € 2.107.328,29, con una differenza di € 68.386,90 (disavanzo di amministrazione di competenza).

Le risultanze al Conto del tesoriere, come innanzi accennato, sono le seguenti:

Deficit di cassa al 01.01.2018		- € 180.294,36
Riscossioni	€ 2.470.302,90	
Pagamenti	- € 2.609.289,21	
Disavanzo di cassa al 31.12.2018		- € 319.280,67

Il risultato di amministrazione 2018 è così determinato:

Disavanzo iniziale di cassa	- € 180.294,36
Riscossioni	€ 2.470.302,90
Pagamenti	- € 2.609.289,21
Disavanzo di cassa al 31.12.2018	- € 319.280,67
Residui attivi	€ 2.997.200,97
Residui passivi	- € 3.826.809,78
Disavanzo di amministrazione al 31.12.2018	- € 1.148.889,48

Nella specie, le entrate accertate per ruoli di contribuenza ammontano a € 1.221.583,13 al lordo del compenso al concessionario; le riscossioni sono state di € 1.064.233,27 di cui 845.977,18 in conto competenza.

Risulta, dalla relazione del servizio competente, che la percentuale di effettiva riscossione dei ruoli emessi (pagamenti spontanei al ricevimento dell'avviso) è stata del 69,24, con mi-

glioramento sia rispetto al 2017 (66,70%) che rispetto al 2016 (era del 64,80%); in ogni caso, il sottoscritto Revisore ritiene che occorra impegnarsi per ulteriormente incrementare tale percentuale, anche intervenendo in via coattiva sulle situazioni di morosità.

L'Ente può contare, oltre che su entrate derivanti dai contributi dei consorziati, su un ulteriore flusso di entrate certe e ricorrenti, quali le entrate derivanti dall'affidamento, ai Consorzi di bonifica, delle attività di difesa del suolo e degli impianti pubblici di irrigazione (art. 35, comma 2 della L.R. n. 53/1998), nonché i trasferimenti dal Servizio idrico integrato ai sensi dell'art. 36, commi 2 e 3 della medesima L.R. n. 53/1998; dette entrate hanno prodotto nell'anno 2018 entrate di competenza pari, rispettivamente a € 227.708,15 ed € 168.742,00 (importi non molto distanti da quelli del 2017, quando erano pari, rispettivamente a € 232.553,00 e € 167.072,00).

I residui attivi provenienti da esercizi precedenti, relativi al "Rimborso delle spese generali sui lavori in concessione" sono pari a € 88.093,39, di cui € 12.109,51 sui lavori di manutenzione ed € 75.983,88 sui lavori di esecuzione delle opere pubbliche. I residui attivi da esercizi precedenti, riguardanti i lavori in concessione eseguiti in amministrazione diretta, sono pari a € 116.577,90.

Non ci sono stati nel 2018, analogamente all'anno precedente, trasferimenti di fondi provenienti dal bilancio regionale o di altri enti per attività finanziate *ex novo*.

Per ciò che concerne il titolo 3 ("Altre Entrate") gli importi accertati sono stati di € 29.777,77 di cui € 11.021,85 relativi al rimborso dell'80% della quota interessi su mutui in ammortamento, contratti a copertura dei disavanzi di amministrazione di esercizi pregressi: il Consorzio, allo stato, ha due mutui in ammortamento, accessi entrambi con la Banca Popolare del Cassinate, rispettivamente di € 600.000,00 e € 350.000,00, con scadenze 30.12.2019 e 30.6.2020.

I residui attivi derivanti dalla gestione di entrate in conto capitale, provenienti da esercizi precedenti, ammontano a € 301.064,48 (erano pari a € 322.064,48 nel 2017) e riguardano varie attività, elencate nella Relazione al rendiconto.

Nel 2018 (come nell'anno precedente) non ci sono state entrate relative ad operazioni finanziarie a breve, medio e lungo periodo per la gestione di competenza.

Le partite di giro sono pari a € 344.630,34, ovviamente sia in entrata che in uscita.

Il totale delle entrate accertate nell'esercizio ammonta a € 2.038.941,39, in aumento rispetto al 2017 (era stato di € 1.974.252,64); il dettaglio delle variazioni rispetto alle previsioni, riguardanti le diverse UPB, è riportato nella Relazione al rendiconto.

le uscite impegnate nell'esercizio sono pari a € 2.107.328,29 (€ 2.052.519,20 nel 2017).

La spesa complessiva è suddivisa come segue:

Descrizione	Stanziamen- to ini- ziale	Impegni comples- sivi	% impegnato	pagato
Spesa Corrente	€1.784.580,00	€ 1.762.697,95	98,77%	€ 1.414.954,82
Spesa in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	0,00%	€ 0,00
Operazioni finanziarie	€ 300.000,00	€ 0,00	0,00%	€ 0,00
Totale programma da bilancio	€ 3.151.097,05	€ 1.762.697,95	55,94%	€ 1.414.954,82

Per ciò che riguarda gli scostamenti rispetto all'esercizio 2017, le spese per funzionamento degli organi istituzionali si incrementano di € 8.329,94 (da € 53.410,62 a € 61.740,56); da

tenere presente, in proposito, che nel 2017 dette spese avevano subito, rispetto all'anno precedente, una notevolissima diminuzione, di quasi 85 mila euro (da € 138.240,47 a € 53.410,62); diminuiscono leggermente le spese per il personale (da € 1.091.147,45 a € 1.089.677,94), che l'anno precedente erano aumentate di 52 mila euro; aumentano, invece, le spese per acquisti di beni e servizi (da € 174.334,60 a € 212.662,82), che nel 2017 avevano subito un decremento di circa 40 mila euro (da € 214.401,99 a € 174.334,60). Gli oneri finanziari, da ultimo, diminuiscono da € 142.192,57 del 2017 a € 133.226,66 del 2018.

Il residuo passivo delle spese per investimenti proveniente da esercizi precedenti è pari a € 465.251,77 (era di € 698.501,13 l'anno precedente).

Occorre poi ricordare il già citato disavanzo di competenza di € 68.386,90, che incrementa il disavanzo proveniente da esercizi precedenti.

Il Consorzio ha provveduto ad aggiornare il prospetto di inventario, che mostra i seguenti risultati:

- Beni mobili dell'Ente € 15.922,38
- Beni strumentali € 155.842,50

I beni sono stati valutati con criteri prudenziali e i valori si discostano di poco da quelli di cui al consuntivo 2017.

Il disavanzo di amministrazione per l'anno 2018 è, si ribadisce, di € 1.148.889,48, in aumento rispetto al 2017 (era pari a € 1.066.517,05). La situazione economico-finanziaria, insomma, non mostra segnali di ripresa.

Il Conto del patrimonio evidenzia, per il 2018, attività per € 3.174.983,19 e passività per € 5.366.852,62, con conseguente disavanzo patrimoniale di € 2.191.869,50; disavanzo che nel 2017 era di € 2.596.581,03 e nel 2016 di € 1.096.123,13: dopo il fortissimo incremento del disavanzo stesso dell'anno precedente, si assiste pertanto nel 2018 ad un miglioramento, che tuttavia non può non far permanere preoccupazione. In tale ambito, si prende peraltro atto della diminuzione dei debiti diversi, derivanti da contenziosi in essere e anche del versamento di una quota importate di contributi ed imposte.

Il dettaglio delle singole voci di debito è contenuto nella Relazione al rendiconto. In questa sede è sufficiente richiamare la diminuzione dei debiti diversi, derivanti per lo più da contenziosi, da € 1.179.488,97 del 2017 a € 806.025,81 nel 2018, con un decremento quindi di € 373.463,16.

Delicata rimane inoltre la posizione del Consorzio nei confronti dell'Erario e degli istituti previdenziali, anche se il complessivo debito – che al termine dell'anno 2017 ammontava a € 1.879.904,45 – è in effetti diminuito nel 2018 a € 1.433.955,67, essendo stati eseguiti pagamenti per € 445.948,78.

A tale ultimo riguardo, la Relazione al rendiconto precisa che il Consorzio intende valersi dell'opportunità messa a disposizione del decreto-legge n. 119/2018, convertito con legge n. 136/2018, che consente la definizione agevolate delle cartelle di pagamento notificate fino al 2017, per risolvere definitivamente l'annoso problema. Tutto ciò, precisa sempre la medesima Relazione, potrà rendere necessario un incremento dei ruoli di contribuzione, in relazione ai fabbisogni consortili.

Sempre a tale proposito, il sottoscritto Revisore richiama poi il proprio precedente verbale n. 15 del 20 marzo 2019 ove, nel rilevare la persistenza di debiti per imposte e contributi relativi agli anni dal 2010 al 2017, prendeva atto nel contempo delle iniziative in corso, finalizzate al rientro di tali situazioni debitorie. Con successiva nota n. 322/INT del 26.3.2019 l'ufficio ha fornito il prospetto completo di tali debiti, che intende regolare mediante una

complessiva rateizzazione in 5 anni.

Si richiama inoltre, per i profili di carattere più generale, la recente deliberazione del Commissario straordinario, n. 24 del 14 marzo 2019, "Approvazione ruolo ordinario per il riparto degli oneri per l'anno 2019", con la quale è stato determinato per l'anno in corso un importo complessivo di € 1.448.524,96, di cui € 22.154,20 per arretrati, al lordo del compenso per il compenso del Concessionario della riscossione. Tale provvedimento rende operativi i propositi, di cui si parla ampiamente anche nella su ricordata Relazione del Commissario al Consuntivo 2018, di pervenire ad una gestione ordinaria più accorta per favorire l'equilibrio finanziario dell'Ente, pur garantendo la continuità dei servizi fondamentali erogati; e ciò, anche con il riequilibrio strutturale tra entrate e uscite correnti, mediante un adeguamento dei ruoli di contribuzione, così come effettivamente previsto nel Bilancio di Previsione 2019 e nel relativo ruolo, già approvati con apposite deliberazioni: ruolo di cui dovrà essere assicurata l'effettiva riscossione, come innanzi accennato.

Tutto ciò va, indubbiamente, nella direzione da sempre auspicata e suggerita dal sottoscritto: v., *ex multis*, il verbale n. 10 del 26 aprile 2018, relativo al Consuntivo 2017, nonché tutti quelli seguenti.

Tenuto presente quanto innanzi evidenziato, questo Revisore unico, nel prendere atto dei miglioramenti gestionali intervenuti e dei buoni proponenti per l'immediato futuro, non può d'altro canto non ribadire la necessità che vengano adottate tutte le misure necessarie al risanamento della situazione economico-finanziaria, con particolare riguardo al rientro della situazione debitoria, oltre all'adozione delle necessarie misure volte ad incrementare le entrate correnti (come appena evidenziato), a ridurre le spese di gestione, ad individuare infine la reale esigibilità dei crediti di cui ai residui attivi pendenti, provvedendo alla riscossione o alla loro svalutazione.

Tali misure, che già da tempo il sottoscritto aveva raccomandato nei verbali precedenti, dovranno essere implementate nella massima misura possibile, anche in vista della fusione con gli altri due Consorzi, disposta con legge regionale.

Tutto ciò premesso, con le osservazioni e raccomandazioni innanzi esposte, il sottoscritto Revisore unico dei conti

esprime

parere favorevole, riguardo l'aspetto contabile, all'approvazione del Conto consuntivo del Consorzio di Bonifica "Conca di Sora" per l'anno 2018.

Il presente verbale è chiuso alle ore 18,30.

IL REVISORE UNICO
(Dott. Piergiorgio Della Ventura)

